



13° Escursione: 10 settembre *Escursione di un giorno*

Val Grande - Cima Pedum

- Ritrovo:** ore 7.00 al parcheggio della stazione di Fondotoce. Partenza con auto proprie fino a Fondighebi
- Itinerario:** Fondighebi, Scaredi, Bocchetta di Scaredi, Bocchetta di Campo, Cima Pedum ritorno dallo stesso itinerario
- Tempo:** 10.00 ore ca. Lunghezza 17 km circa
- Dislivello:** 900 m lineari in salita c.a, altrettanti in discesa
- Difficoltà:** **E. E.** per Escursionisti Esperti. Data la lunghezza della camminata e il dislivello su terreno non di facile progressione, soprattutto nell'ultimo pezzo, si richiede un allenamento adeguato.

Note: **Pranzo al sacco**

Alternativa: Chi non se la sentisse di salire a Cima Pedum può aspettare il gruppo a Bocchetta di Campo per poi scendere tutti insieme. I meno avventurosi che non se la sentono nemmeno di arrivare a Bocchetta di Campo, si possono fermare ad aspettare tutto il gruppo a Scaredi.

E' sempre gradita la conferma per la partecipazione all'escursione entro la sera precedente al numero 0323468222.



La salita da Fondighebi a Scaredi, non presenta particolari difficoltà, si inizia pianeggiante per poi prendere il sentiero in salita che presto si trasfor-

merà in mulattiera appena dopo le Fornaci. Da Scaredi si sale alla Bocchetta omonima, sulla cresta ovest della Laurasca, da dove si vede la Val Pogallo. Proseguendo sulla cresta alternandosi sui due versanti e contornando la Cima Binà, si prosegue su una piodata nel versante valgrandino. Il panorama è magnifico, con vista dal Rosa alla punta del Cervino, il Monviso ed anche gli Appennini. Si scende al rifugio a due piani della Bocchetta di Campo, costruito dal C.A.I. Sezione Verbano nel 1897, progettato dal Geom. Meazza, su un terreno ceduto dal Comune di Malesco, costo dell'opera Lire 9.000. Venne distrutto durante il rastrellamento del giugno 1944 e ristrutturato dall'Ente Parco Val Grande verso la fine del 1999, da un pò di anni è finalmente utilizzabile come Bivacco. Questo percorso merita alcune note di approfondimento poiché è una parte del sentiero dedicato alla memoria dell'esploratore artico Capitano Giacomo Bove. Fu fatto tracciare nel 1890 dalla Sezione del C.A.I. Verbano, ad una quota costante di 2000 m., e permetteva il collegamento del Monte Zeda alla Bocchetta di Campo. Poco dopo aver lasciato il Rifugio si scende nel sentiero a destra, sentiero classico per andare a prendere l'acqua, ma dopo quest'ultima c'è un traverso per poi iniziare la salita fino in Cima al Pedum, la montagna simbolo del Parco. La fatica viene ricompensata dalla pace e dal panorama che i nostri occhi riescono a vedere, un panorama a 360°. In Cima al Pedum, ad ottobre del 2012, venne posato il Libro di Vetta per il 130° anniversario dalla 1° salita ufficiale al Pedum, alla partecipazione e alla promozione dell'iniziativa c'era anche la nostra Associazione, insieme ai Comuni di Cossogno e Malesco, il Parco Nazionale Val Grande, La Valgrande Società Cooperativa, e le sezioni CAI Verbano Intra e Valle Vigezzo.



Sopra: Bocchetta di Campo
A fianco: Il Pedum